

REGIONE DEL VENETO



ULSS8
BERICA

ARTE E ART BRUT I POLI COMPLEMENTARI DELL'ARTE

espongono

Nicoletta Magnaguagno

Andrea Crestani

Antonio Meggiolaro

PERCORSI D'ART BRUT

Mostra collettiva del

Laboratorio di pittura di 'S. Felice'

espongono

Nicola Biondo, Francesco De Carli,

Chiara Feltrin, Margherita Giordani,

Cinzia Mannerucci, Davide Meneguzzo

L'evento è a cura di
Giorgio Fabbris

REGIONE DEL VENETO



ULSS8
BERICA

IL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE
E L'ATELIER DI PITTURA DEL CENTRO DIURNO "S. FELICE"

ORGANIZZANO LA V RASSEGNA 'ARTEFUORI'

I Sezione

ARTE E ART BRUT
I POLI COMPLEMENTARI DELL'ARTE

espongono

**Nicoletta Magnaguagno, Andrea Crestani,
Antonio Meggiolaro**

II Sezione

PERCORSI D'ART BRUT

**Mostra collettiva del Laboratorio
di pittura di S. Felice**

Inaugurazione

sabato 7 ottobre 2023 ore 16.30

Parco S. Felice – C.so SS. Felice e Fortunato, 229 - Vicenza

**Per l'occasione Giorgio Fabbris presenterà la rassegna
che rimarrà aperta dal 7 al 15 ottobre 2023**

L'evento è a cura di Giorgio Fabbris
con la collaborazione di
Danilo Balestro, Katy Knoll, Lanfranco Santacaterina,
Manuela Solivo, Ezio Zonta
e ha luogo grazie all'impegno dell'equipe
del Centro Diurno 'S. Felice'

Orario apertura

sabato e domenica: dalle 15.30 alle 19
da lunedì a venerdì: dalle 14 alle 16.30
tel. 0444 753097

CONTINUO FLUIRE

La rassegna *Artefuori* fa parte di una lunga serie di iniziative inerenti al Laboratorio di pittura del Centro Diurno 'S. Felice', che da oltre trentacinque anni ne evidenziano la vitalità con decine di mostre, performance ed alcune esperienze teatrali con incursioni nella poesia.

Il laboratorio è caratterizzato dalla conduzione di operatori i quali si accostano agli utenti mettendo in pratica la "teoria" libertaria dell'Art brut di Jean Dubuffet. Ne è esempio, fra gli altri, il trentennale impegno dell'operatrice Daniela Costa.

È necessario continuare a mostrare, e con ciò dimostrare, che all'interno di questo spazio "diverso" sono attive pregevoli attività creative. Occorre fare mostre perché sostanzialmente non è ancora del tutto superata una certa diffidenza per questo settore espressivo, l'Art brut, senza il quale però la galassia Arte sarebbe incompleta, difettosa.

Questa anomalia è presente non solo in Italia, ma è organica al sistema Arte a livello globale. Certo, si sa dell'attività creativa del "diverso", ma il giudizio su questo settore è tiepido e spesso permeato di sufficienza.

I Sezione

Nicoletta Magnaguagno

Nicoletta Magnaguagno espone una serie di opere imperniate sulla figura, le quali risentono, in parte, del suo vissuto culturale, ibridato da un primitivismo che la "ossessiona", rendendo i suoi corpi turbati, inquieti, ma pieni di passione. Le sue figure sono agglutinate, dipinte con tratti taglienti per meglio esprimere la loro precarietà. Cromatismi accesi su figure circensi sono isole felici che momentaneamente interrompono il severo flusso di opere di straordinaria tensione espressiva. Sicuramente Nicoletta ha amato l'opera del grande pittore Lobo, da poco scomparso. Per questi due artisti, dipingere, dipingere e dipingere, era ed è l'unico riscatto per evitare la rozzezza della vita.

Antonio Meggiolaro

L'Art brut ha in Antonio Meggiolaro un rappresentante particolarmente interessante. Egli opera con perseveranza in un'unica direzione caratterizzata da un reticolo di figure geometriche semplici che racchiudono una gamma cromatica ben calibrata, raggiungendo effetti caleidoscopici gratificanti. Per Antonio la ripetitività (apparente) è appagante, confortevole nell'esecuzione pacata delle sue opere: sembra che usi la tecnica dei monaci amanuensi. Ma l'effetto ottimale si ottiene accostando gli elaborati l'uno all'altro come fossero grandi tessere colorate che formano un unico mosaico astratto. L'insieme è un interessante pullulare di cromatismi squillanti incasellati in una partitura grafica che definirei: Jazz da guardare.

Andrea Crestani

C'è una grande metamorfosi formale nei lavori di Andrea Crestani, un flusso creativo, un'urgenza espressiva che subisce la potenza misteriosa dell' "horror vacui", il quale in Crestani stimola la proliferazione di miriadi di organismi con fogge stravaganti, frutto di automatismo mosso da energia arrivata da chissà quali profondità, oscure o celesti non importa sapere.

Nelle sue opere c'è un fluttuare morfologico corpuscolare, con rare presenze antropomorfe, dove prevalgono organismi sinuosi che si perdono in labirinti bidimensionali. In fondo il fare di Meggiolaro e Crestani è anche un'indiretta richiesta di attenzione, di rispetto, rivolto a chi è ancora restio a credere nel valore dell'Art brut.

Il Sezione

Mostra collettiva del Laboratorio di pittura di 'S. Felice'
espongono

Nicola Biondo, Francesco De Carli,
Chiara Feltrin, Margherita Giordani,
Cinzia Mannerucci, Davide Meneguzzo

L'attività del Laboratorio di pittura potrebbe avere come similitudine la varietà, quella connaturata al susseguirsi delle stagioni. Niente di più naturale dello sboccio della creatività primaverile, confermata dalla calura estiva con la sua spietata luminosità che rivela anche gli anfratti più remoti. Poi l'autunno che predilige il frutto maturo al fiore bello ma precario. Infine l'inverno che con il gelo fissa, stabilizza l'operato finora svolto. La mostra collettiva evidenzia il valore dell'espressione individuale senza nessuna "manipolazione"; l'Art brut è endemica, facendo emergere opere plurali esenti da tecniche scolastiche. Gli elaborati esposti sono soprattutto delle schiette tracce dell'esserci e dell'esporsi così come si è, senza maquillage culturale.

Una collettiva viva al di là del bello e del brutto.

Vicenza, agosto 2023
Giorgio Fabbris



Centro Diurno 'S. Felice' – foto Katy Knoll